



ARPA PUGLIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede Direzione Generale: Corso Trieste, 27 – 70126 BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: ACCORDO ORGANIZZATIVO TRA ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO E ARPA PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO NELL'AREA MARINA PROTETTA ISOLE TREMITI IN ATTUAZIONE DEL D.M. N. 24833 DELL'11 DICEMBRE 2015.
PRESA D'ATTO.

IL DIRETTORE GENERALE

- Vista la L. R. 22.01.1999, n. 6 di istituzione di questa Agenzia;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26.07.2016 n. 1174;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 07.09.2016, n. 544;
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 637 del 20/10/2016;

Sulla base dell'istruttoria eseguita dall'Ufficio AFFARI GENERALI e della proposta formulata dal DIRETTORE AMMINISTRATIVO, che attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legittimità:

PREMESSO CHE

- l'art. 11 del Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n.190 prevede che il Ministero dell'Ambiente, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico, *al quale partecipano tra l'altro le Regioni*, elabori ed attui, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'art.10 del medesimo decreto, nonché il

raggiungimento di tali traguardi;

- il Ministero dell'Ambiente in data 18 dicembre 2014 ha stipulato, con le Regioni costiere, un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, nel quale si concorda di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA;
- il citato Ministero ha sottoscritto in dicembre 2014 apposite convenzioni con le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale di Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, rispettivamente Capofila delle tre sottoregioni Mediterraneo Occidentale, Mar ionio - Mediterraneo centrale e Mar Adriatico, per l'avvio dei programmi di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 190/2010 che prevedono attività di monitoraggio da svolgersi nelle acque costiere, per lo più nella fascia compresa tra le 1,5 Mn e le 12 Mn dalla costa, sulla spiaggia emersa, in ambienti superficiali e fino al limite dei 100 m di profondità.
- con D.M. n. 24833 dell' 11 dicembre 2015, il MATTM ha destinato la somma complessiva di € 4.674.209,00 (quattromilioneisessantasettantaquattromiladuecentonove/00) a favore degli Enti gestori delle Aree Marine Protette, ripartita proporzionalmente alla dimensione (estensione in ettari) di ciascuna Area Marina, che nel loro ambito ed in base alle loro peculiarità ambientali sono in grado di garantire un ambito ed un osservatorio privilegiato per l'attuazione di quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino;
- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, in qualità di soggetto gestore dell'AMP Isole Tremiti è destinatario di un finanziamento pari ad € 38.255,95 per svolgere attività di monitoraggio nell'AMP tra quelle indicate dal DM 11/02/2015;
- il MATTM, a seguito dell'acquisizione di tutta la documentazione prevista dal Protocollo di attuazione del DM n. 24833 dell'11 dicembre 2015, ha comunicato il trasferimento della prima tranche delle somme assentite a favore dell'Ente Parco per l'attuazione del protocollo;
- il Programma Operativo di Attività - POA - disciplina le specifiche attività di monitoraggio che l'Ente Parco Nazionale del Gargano in qualità di soggetto gestore dell'AMP Isole Tremiti, realizzerà nell'arco di un anno, tra quelle previste nei sottoprogrammi di cui al D.M. 11 febbraio 2015, in conformità con le schede metodologiche predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, autorità competente per le attività previste dal D.Lgs n. 190/2010 che ha recepito la Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente marino (2008/CE/56). Nello specifico, si intendono avviare per l'annualità 2017/18 nell'AMP Isole Tremiti, le seguenti attività di monitoraggio:
 - Variabili chimico-fisiche in ambito costiero in una stazione
 - Concentrazione nutrienti in ambito costiero in una stazione
 - Analisi microplastiche
 - Fitoplancton in ambito costiero
 - Mesozooplancton e macrozoo plancton gelatinoso in ambito costiero
 - Specie fitoplanctoniche non indigene
 - Rifiuti spiaggiati
 - Contaminanti chimici nell'acqua

- con questa scelta l'Ente Parco ha voluto incrementare la risoluzione spaziale delle analisi di monitoraggio condotte dall'ARPA Puglia ai sensi dei DM n. 56/2009 e n. 260/2010 nella zona C, estendendole alla zona A di riserva integrale e valutando per la prima volta i livelli trofici del meso e macrozooplankton oltre che la distribuzione qualitativa e quantitativa delle microplastiche e dei rifiuti spiaggiati nell'AMP Isole Tremiti;
- l'Ente Parco non ha le competenze tecniche, nei termini di professionalità formate sulle specifiche tematiche, attrezzature e strumentazioni tecnico-scientifica per realizzare le attività di monitoraggio;
- le prestazioni connesse alla realizzazione del Piano operativo delle attività di monitoraggio di attuazione del D.M. n. 24833 dell'11 dicembre 2015 dovranno essere adottate nel rispetto delle norme in tema di contabilità pubblica e di affidamento di servizi e lavori, e/o di accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell' art. 15 della legge n. 241/1990;
- l'ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è l'Organo Tecnico della Regione Puglia, preposto all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, come individuate dall'art. 4 della legge istitutiva, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività;
- l'ARPA Puglia realizza nell' AMP, ai sensi dei D.M. n. 56/2009 e 260/2010 il monitoraggio dei corpi idrici superficiali pugliesi, nel caso specifico, del corpo idrico marino costiero "Isole Tremiti" in due stazioni (MC_TR01 e MC_TR02) ricadenti nella zona C dell'AMP;
- l'ARPA Puglia nell'ambito della Convenzione tra MATTM e Sistema Agenziale per i programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.Lgs 190/2010 ha sottoscritto, congiuntamente alle ARPA della sottoregione adriatica, un protocollo d'intesa (D.D.G. n. 469 del 09/07/2015 e successivi rinnovi) per la realizzazione del Piano Operativo delle Attività della Puglia e che nessuna delle attività previste nel presente Accordo organizzativo, coincide spazialmente con quelle analoghe previste dal citato POA della Puglia;
- l'ARPA Puglia ha tra i suoi compiti quello di promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale, nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema;
- l'ARPA Puglia ha tra i suoi compiti quello di svolgere le indagini richieste dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti gestori di aree protette, dalle AUSL e da altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto, nonché ogni altra attività col legata alla competenza in materia ambientale;
- l'ARPA Puglia è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile (art. 2 comma 1 L.R. 6/99), nei limiti del quadro di riferimento costituito dalla legge istitutiva della stessa;
- l'ARPA Puglia dispone delle professionalità, delle conoscenze tecnico-scientifiche e della

strumentazione necessaria a realizzare le attività di monitoraggio previste dal POA dell'AMP;

- l'Ente Parco, con nota ns. prot. n. 7848 del 28.11.2017, ha chiesto all'ARPA Puglia la disponibilità a concludere un accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune volte all'attuazione del Piano Operativo di Attività delle attività di monitoraggio previste dal DM 11/02/2015 per l'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti;
- l'ARPA Puglia, con nota prot. 77392 del 20.12.2017, ha manifestato la propria disponibilità a concludere un accordo organizzativo con l'Ente Parco per l'attuazione del Piano Operativo di Attività delle attività di monitoraggio previste dal DM 11/02/2015 per l'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti, proponendo anche di integrare alcune variabili di monitoraggio per lo stesso importo del POA approvato, nello specifico:
 - Analisi delle microplastiche-stazione in zona C;
 - Mesozooplankton e macrozooplankton - stazione in zona C;
 - Specie fitoplanctoniche non indigene - stazione in zona C.
- l'ARPA Puglia ha l'interesse scientifico ed istituzionale a svolgere tali attività, anche in ragione delle similari attività di indagine condotte nel resto dei mari della Regione Puglia;
- le attività previste dall' Accordo si manifestano perciò coerenti ai fini istitutivi di entrambi le Parti;
- per tutto quanto sopra esposto l'ARPA PUGLIA e l'Ente Parco del Gargano hanno sottoscritto, in data 7 marzo 2018, l'accordo organizzativo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO CHE

- la durata dell'accordo è di quindici mesi dalla sottoscrizione e, comunque, fino al completamento delle attività di monitoraggio così come specificate nell'allegato tecnico dell'accordo stesso;
- per lo svolgimento delle attività descritte nel richiamato allegato tecnico, l'Ente Parco riconoscerà ad ARPA Puglia, a titolo di rimborso degli oneri effettivamente sostenuti, *da documentare attraverso specifica rendicontazione*, il contributo massimo di € 39.000.00 (trentanovemila/00 euro) da erogarsi con le modalità di cui all'art. 8 dell'accordo;
- tale somma è da ritenersi esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 e 3 del DPR 633/72 per assenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di applicazione del tributo, non costituendo, l'attività in argomento, né cessione di beni né prestazione di servizi, ma espletamento di attività istituzionale non obbligatoria;

DATO ATTO CHE

- Responsabile per l'ARPA Puglia dell'accordo organizzativo di che trattasi è il Dott. Nicola Ungaro, Direttore Scientifico f.f.;

RITENUTO

- di dover recepire formalmente l'accordo organizzativo in parola;

<i>L'Istruttore</i>	<i>Sig.ra Francesca Forcina – Collab. Amm. Prof.E.</i>
<i>Il Dirigente Proponente</i>	<i>Dott. S.Antonio Madaro – Direttore Amministrativo</i>

Acquisito il parere favorevole di competenza del Direttore Amministrativo reso ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L.R. n. 6/1999 e s.m .i. e dell'art. 10, comma 7, punto 4 del R.R. 7/2008

Acquisito il parere favorevole di competenza del Direttore Scientifico reso ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 6/1999 e s.m .i. e dell'art. 10, comma 6, punto 6 del R.R. 7/2008

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati per costituirne parte integrante, di:

- PRENDERE ATTO dell'Accordo organizzativo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto in data 7/3/2018 con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio nell'Area Marina Protetta Isole Tremiti in attuazione del D.M. n. 24833 dell'11 dicembre 2015;
- DARE MANDATO al SGRF di provvedere all'accensione di apposito conto di progetto;
- NOTIFICARE il presente provvedimento a:
 - Dott. Nicola Ungaro, Direttore Scientifico f.f., Responsabile per l'ARPA Puglia dell'accordo organizzativo
 - SGRF

per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Atto immediatamente esecutivo. Il presente provvedimento è trasmesso al Collegio dei Revisori dell'ARPA e pubblicato sul sito ufficiale dell'Agenzia nella Sezione "Albo Online".

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO <i>Dott. Antonio Madaro</i>	IL DIRETTORE SCIENTIFICO <i>Dott. Nicola Ungaro</i>	IL DIRETTORE GENERALE <i>Avv. Vito Bruno</i>
--	--	---



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.